**ODG Congresso Regionale Fisac CGIL del 29-30 ottobre 2018.**

Gli ultimi anni si sono contraddistinti per aver segnato una profonda frattura nel mondo del lavoro, tra inclusi e non inclusi, questi ultimi spesso connotati con la generazione più giovane di lavoratrici e lavoratori.

Vi è necessità di un'azione tesa a ricomporre la solidarietà tra lavoratori attuando, già dal prossimo rinnovo contrattuale, una linea inclusiva che confermi e rinforzi le aree contrattuali, ricomprenda quella parte di lavoratori esclusi dalle protezioni sociali che se da un lato non riguarda soltanto i cosiddetti giovani dall'altro vede una evidente disparità su base "anagrafica" essendo i neoassunti quelli che hanno pagato in termini di tutele e di salario il prezzo dei doppi regimi che tempo per tempo sono stati introdotti sia nel sistema pensionistico che nel sistema delle imprese. (esempio JOB ACT, e introduzione salario d'ingresso)

A nostro avviso questa necessaria attenzione deve coincidere con una maggiore apertura e inclusività del sindacato anche ai più giovani. La nostra organizzazione, nonostante gli impegni statutari, continua a soffrire di un deficit di rappresentanza interna poiché la scarsa presenza di nuove delegate e delegati non permette un'adeguata rappresentanza di tutte le fasce di lavoratori.

Non aver sufficientemente investito su quei percorsi interni di rinnovamento dei propri dirigenti ha comportato una diffusa difficoltà nel promuovere nuove pratiche e nella valorizzazione delle esperienze presenti nei vari territori soprattutto quelle inerenti le politiche giovanili.

Secondo noi è prioritario che la nostra Organizzazione e quindi la nostra Categoria, la Fisac, si adoperino al fine di superare le dicotomie che si sono create, senza per questo operare esclusioni nei confronti di alcuno ma certamente caratterizzandosi per una volontà comune a tutti gli organismi di un recupero della rappresentanza giovanile al fine di ricomporre la solidarietà tra le lavoratrici e i lavoratori. ~~Certamente questo obiettivo deve trovare concreta attuazione evitando per quanto possibile che coloro che si trovano al di fuori del perimetro degli attivi (esodati) vengano inseriti in ruoli esecutivi e dirigenziali della nostra organizzazione.~~ FAVORENDO IN MODO PRIORITARIO L'INGRESSO DEI GIOVANI NEGLI ORGANISMI

A partire dai livelli di base fino al nazionale sarebbe anche necessario ripensare la formazione affiancando ad una forma più classica in aula una formazione sul campo, pensando a dei posti da uditori nelle trattative, anche a rotazione, per consentire ai giovani delegati della nostra Categoria di affiancare al tavolo le delegazioni trattanti e con loro potere interagire, agendo così da stimolo oltre che ricevendone formazione attiva, in un connubio positivo che consentirebbe di coniugare insieme esperienza e gioventù. A tal fine ~~[illegible]~~ è opportuno promuovere un adeguamento in tal senso dei protocolli di relazioni sindacali.

Rimini, 29 ottobre 2018